

ENTE IRRIGUO UMBRO-TOSCANO

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO

PAGINA BIANCA

Il vuoto Istituzionale creatosi con la mancata nomina degli Organi di Amministrazione dell' Ente è stato colmato con l'emanazione del D.M. 11 maggio 1999 n. 608 con il quale viene conferito l' incarico di Commissario al Dr. Arch. Alessandro Marangoni.

L' Ente già commissariato con D.M. 12.10.1998 con la nomina del Dr. Giorgio La Pira fino al 31.12.1998, rientra solo ora nella pienezza delle funzioni amministrative.

Il ritardo nell'approvazione del Conto Consuntivo (da effettuarsi entro il 30 aprile) è imputabile alla mancanza di un organo di amministrazione preposto a tale incarico.

Il Commissario Governativo, quale atto dovuto ha definito la formazione del Conto Consuntivo 1998 e lo approva con i poteri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 6 della Legge 18 ottobre 1961, n. 1048 istitutiva dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ne ha effettuato la verifica nella riunione del 18 giugno 1999, come da relativa relazione allegata agli atti di bilancio, nella quale è stato espresso parere favorevole alla approvazione dei risultati della gestione, quali appaiono documentati dall'atto contabile e riportati anche per sintesi nella presente relazione.

1. Sul piano economico-finanziario, il conto consuntivo dell'esercizio 1998 presenta i seguenti elementi riassuntivi finali:

a) Avanzo di cassa al 31.12.1998 (comprensivo delle somme indisponibili e vincolate presso la Banca d' Italia)	£. 4.640.077.560
b) Disavanzo economico	£. 3.608.043.792
c) Disavanzo di amministrazione	£. 19.290.515.783
d) Situazione di passivo patrimoniale	£. 15.593.681.346

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1998 era stato deliberato con provvedimento n.580 del 31 ottobre 1997 ed approvato dal Ministero per le politiche Agricole con decreto interministeriale 2 marzo 1998.

Nel corso dell'esercizio sono stati proposti n.4 prospetti di variazione di bilancio tutti regolarmente deliberati dall'Ente (previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti) con i seguenti provvedimenti che hanno trovato la prescritta approvazione dei superiori Ministeri Politiche Agricole e Tesoro:

- Delibera Consiglio di Amministrazione 30 marzo 1998 n. 155 modificata con Delibera 17.11.1998 n.526;
- Delibera Consiglio di Amministrazione 30 aprile 1998 n. 247;
- Delibera Consiglio di Amministrazione 30 aprile 1998 n. 248;
- Delibera Commissario 17 novembre 1998 n. 525;

Le variazioni ai capitoli di Bilancio 1998 vengono riassunte nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI	VARIAZIONI IN CORSO ESERCIZIO	STANZIAMENTI DEFINITIVI
<u>ENTRATE</u>			
TITOLO I	2.443.000.000	+ 315.000.000	2.758.000.000
TITOLO II	436.500.000	-	436.500.000
TITOLO III	6.351.500.000	-	6.351.500.000
TITOLO IV	600.000.000	-	600.000.000
TITOLO V	p.m.	-	p.m.
TITOLO VI	58.150.000.000	+ 8.600.000.000	66.750.000.000
TITOLO VII	19.778.000.000	-	19.778.000.000
	87.759.000.000	+8.915.000.000	96.674.000.000

<u>USCITE</u>			
TITOLO I	8.571.000.000	+ 315.000.000	8.886.000.000
TITOLO II	58.880.000.000	+ 8.600.000.000	67.480.000.000
TITOLO III	530.000.000	-	530.000.000
TITOLO IV	19.778.000.000	-	19.778.000.000
	87.759.000.000	+ 8.915.000.000	96.674.000.000

Nella parte dei residui, si sono avuti riaccertamenti che hanno comportato i seguenti movimenti:

a) in diminuzione nei residui passivi	£. 275.097.709
b) in diminuzione nei residui passivi per perenzione amministrativa	" 53.064.522
	£. 328.162.231
	=====
a) in diminuzione nei residui attivi	£. 262.547.037
	=====

L'avanzo di cassa è riassuntivamente dimostrato come segue, sulla base delle operazioni di incasso e di pagamento eseguite:

<u>OPERAZIONI</u>	<u>IMPORTI</u>
- Riscossioni	£. 31.159.675.453
- Avanzo di cassa al 31/12/1997	" 12.818.496.895
	£. 43.978.172.348
- Pagamenti	" 39.338.094.788
AVANZO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 1998	£. 4.640.077.560

La giacenza presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Arezzo di £.4.640.077.560 si è formata con le anticipazioni sui lavori concesse dal Ministero: non si è potuto utilizzarla soprattutto per il perdurare delle note difficoltà applicative di tutte le complesse normative vigenti in materia di appalti.

2. Conto Economico

Il risultato della situazione economica presenta un disavanzo di £. 3.608.043.792 dimostrato dai seguenti dati:

- Componenti che danno luogo a movimenti finanziari

- Entrate correnti	+ £. 3.287.293.303
- Spese correnti	- " 6.950.302.891
TOTALE	- £. 3.663.009.588

- Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari

- Attivo	+ £. 392.957.246
- Passivo	- " 337.991.450
-Disavanzo Economico	- £. 3.608.043.792

Come sopra evidenziato i risultati economico-finanziari della gestione 1998 fanno registrare un disavanzo nonostante i criteri di rigorosa economicità cui ci si è costantemente ispirati per tutte le categorie della spesa corrente e che ha consentito un' economia complessiva, rispetto al preventivo '98, di £. 1.935.697.109 (ripartita in cifra tonda come di seguito riportato).

- spese per Organi di Amministrazione	- £. 69.000.000
- spese per il Personale	- £. 512.000.000
- spese per l'acquisto di beni e servizi	- £. 187.000.000
- spese per prestazioni istituzionali	- £. 900.000.000
- spese per oneri finanziari	- £. 60.000.000
- spese per oneri vari e straordinari	- £. 207.000.000

Al di là dell'intrinseco significato delle cifre sopra esposte, giova altresì ricordare che un'indagine amministrativo-contabile, effettuata da una apposita Commissione Ministeriale, aveva avuto modo di accertare che la progressiva crescita dei disavanzi pregressi non fosse ascrivibile a responsabilità nelle gestioni ordinaria e straordinaria dell'Ente (che anzi erano valutate oculate e parsimoniose) ma principalmente ad entrate inadeguate rispetto agli effettivi fabbisogni.

Proprio le considerazioni finali di tale Commissione hanno poi supportato l'iniziativa del Ministro per le Risorse Agricole Alimentari Forestali che ha consentito la emanazione dei Decreti a favore del bilancio dell'Ente Irriguo (D.M. 19.03.1996 e D.L 23.10.1996 n. 552).

Ci si augura che prossimamente il Ministero delle Politiche Agricole, voglia procedere **ad un nuovo sostanzioso intervento finanziario che consenta all'Ente sia di ottenere un reale pareggio di Bilancio, sia di proseguire con la necessaria serenità verso quel rilancio organizzativo e gestionale** di cui ha assoluto bisogno per assolvere (almeno fino al 2001 secondo quanto prevede la Legge 411/91) il proprio ruolo e, anzitutto, per **completare le grandi opere di accumulo e di adduzione** che tante risorse finanziarie dello Stato, e tante energie professionali ed umane dell'Ente, hanno assorbito in tutti questi anni.

Solamente così le opere realizzate diverranno veramente "produttive" ed anche l'Ente Irriguo potrà ulteriormente dimostrare la propria capacità non solo di assicurare acqua per l'agricoltura, **ma anche di fornire una rendita economica allo Stato ed alla comunità attraverso il migliore utilizzo delle strutture realizzate, e quindi dell'acqua, pure per gli altri usi** (civili, ecologici, industriali, energetici).

Il conto dell'Amministrazione (basato esclusivamente sul raffronto tra entrate e spese finanziarie) ha risentito dell'andamento sfavorevole dell'esercizio passando da un disavanzo pregresso di £. 15.695.535.560 all'attuale disavanzo di lire 19.290.515.783 con un incremento di £. 3.594.980.223.

Venuta meno la contribuzione a seguito del DPR 18.4.1979 l'Ente attualmente beneficia di una esigua assegnazione annua di £.450.000.000 da parte del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali quale contributo statale ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 aprile 1976 n.386; inoltre per l'esercizio in corso tale contributo è stato ridotto a £. 436.500.000. La somma oggi andrebbe rivalutata, solo in base al calcolo dell'inflazione, ad oltre 4 miliardi.

L'unica altra entrata è costituita dalle aliquote di spese generali sulle opere, che per altro sono divenute ormai scarsamente remunerative.

Trattandosi infatti di opere di notevole impegno tecnico e finanziario (dighe, gallerie, condotte di grande portata, ecc.), esse comportano periodi di realizzazione piuttosto lunghi e quindi buona parte della relativa spesa è costituita da revisione prezzi per la quale, ai sensi della circolare Ministeriale 1 luglio 1985 n.312 e della successiva 15 giugno 1987 n.61/6283, viene assentita una aliquota ridotta di spese generali, pur rimanendo inalterati gli oneri gestionali di progettazione, direzione e collaudo (anzi in aumento per alcune voci a seguito della Legge Merloni).

Inoltre - a causa dell'orientamento statale di contenere al massimo i finanziamenti da destinare a nuove opere - il Ministero per le Politiche Agricole ha subito tagli della spesa da cui anche i ritardi nell' autorizzare tutti i progetti esecutivi che avevano già ottenuto il parere favorevole degli Organi Tecnici e per i quali era già stato predisposto il decreto di concessione.

Le complicate e contraddittorie normative in materia di lavori pubblici - unitamente alla inadeguatezza delle disposizioni che disciplinano l'attività dell'Ente - hanno poi di fatto ulteriormente ritardato l'avvio e l'esecuzione di tutte le opere recentemente finanziate.

Una nota positiva era venuta invece dal D.M. 19.3.1996 che consente all'Ente di ottenere contributi dai soggetti istituzionali utilizzatori per la copertura delle spese sostenute per accumulo, conservazione e trasporto delle risorse idriche invase.

Già negli ultimi anni l'Ente è stato in grado di assecondare le pressanti richieste degli Enti Locali, a loro volta sollecitati dagli operatori interessati, di riversare dalle dighe di Montedoglio e di Valfabbrica notevoli quantitativi di acqua eccedenti gli obblighi di restituzione, consentendo un'utenza generalizzata lungo i fiumi senza far ricorso alle sospensioni degli attingimenti che negli anni precedenti avevano causato danni rilevanti specialmente alle produzioni agricole. In relazione a ciò è stata **confermata l'intesa con le Amministrazioni interessate e la Regione Umbria ha deliberato l'erogazione per il 1998 di un contributo di £. 350.000.000**

3. Sul piano operativo l'attività dell'Ente è rimasta concentrata soprattutto nei cantieri di lavoro delle opere maggiori riguardanti l'adduzione primaria dalla diga di Montedoglio sul fiume Tevere e dalla diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio (gallerie, sifoni, ponti canali, laghetti di compenso, ecc.).

A - SISTEMA MONTEDOGLIO

a) Diga di Montedoglio: sono terminati anche i lavori di costruzione del piccolo sbarramento di S.Pietro in Villa nel complesso di Montedoglio vincolanti per l'autorizzazione ai massimi invasi.

Sono ormai da considerare terminati i lavori della diga principale, per cui è stata effettuata la contabilità finale con le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 21.747.509.254
- Opere metalliche	" 2.526.792.282
- Lavori e forniture varie	" 6.128.077.852
- Revisione prezzi	" 48.136.053.958
- Soluzione controversie in c.o.	" 2.255.725.287
- Espropriazioni	" 15.573.849.000
- Spese generali	" 12.752.443.557
- Oneri di finanziamento	" 999.434.094
- I.V.A.	" 13.885.211.337
	<u>£.124.005.096.621</u>

Sulla base dell' art. 31 bis della Legge 109/94 sono state risolte le controversie con l'impresa RIVA-CALZONI. Con D.M. 8336/97 è stata approvata la relativa spesa così ripartita:

- Lavori	£. 240.000.000
- Spese generali	" 25.584.000
- I.V.A.	" 45.600.000
	£. 311.184.000

Restano da eseguire modeste opere sussidiarie e complementari previste nella perizia di variata distribuzione della spesa rielaborata in data 26.10.98 per l'importo complessivo di £. 3.582.000.000, comprendente anche la somma sopra indicata relativa alla risoluzione delle controversie con la RIVA- CALZONI, ed approvata dal C.T.A. del provveditorato delle Opere Pubbliche per la Toscana con voto 83/98 del 2.12.98.

b) Sono terminati i lavori di sistemazione del fiume Tevere in provincia di Arezzo a valle della diga di Montedoglio dati in concessione all'Ente dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Toscana. I lavori sono stati appaltati all' Associazione d'impresе fra l'U.N.I.E.C.O. di Reggio Emilia e la S.A.P. di Perugia e sono stati effettuati anche gli interventi di rinaturazione ambientale:

- Lavori	£. 2.559.692.610
- Oneri a verde	" 23.079.500
- Spese generali 10%	" 258.277.211
- I.V.A. 19% e 20%	" 490.957.495
	£. 3.332.006.816

Il collaudo generale è in corso di definizione.

c) I lavori del secondo stralcio del I^ lotto della strada della Bisolla da realizzare in sostituzione della sommergenda Strada Statale 3/bis Tiberina sono stati ultimati. I lavori sono stati appaltati all'impresa Luzzi Pietro di Sansepolcro (AR) per quanto riguarda i lavori del viadotto e all' Impresa Tecnostrade (PG) per quanto riguarda le opere di protezione delle scarpate. Le opere sono state ultimate e dalla contabilità finale risulta:

- Lavori	£. 2.043.829.070
- Espropri	" 24.604.175
- Spese Generali 15%	" 310.201.931
- I.V.A. 19%	" 393.080.716
- Oneri finanziamento 1%	" 23.782.146
- Imprevisti	" -
	£. 2.795.498.038

Attualmente è già stato effettuato il collaudo nei confronti delle imprese esecutrici, mentre è in corso di definizione il collaudo nei rapporti Ente-Stato.

d) I lavori inerenti il II^o lotto della strada della Bisolla sono stati affidati all'impresa S.E.A.S di Umbertide. Le opere sono state ultimate e dalla contabilità finale risulta:

- Lavori	£. 2.569.765.404
- Espropri	" 283.901.210
- Spese Generali 15%	" 421.349.902
- I.V.A. 19%	" 491.762.312
- Oneri finanziamento 1%	" 28.089.991
- Imprevisti	" -
	<u>£. 3.794.868.819</u>

Attualmente è già stato effettuato il collaudo nei confronti della impresa esecutrice, mentre è in corso di definizione il collaudo nei rapporti Ente-Stato.

Giova ricordare che sono state concluse le operazioni di consegna provvisoria alla Provincia di Arezzo dell'intero nuovo tracciato della strada della Bisolla: ciò ha consentito l'aumento a m. 377 s.l.m. del livello d'invaso di Montedoglio - secondo il nostro Programma - e la sommersione del tronco sostituito della ex SS. 3 bis Tiberina.

e) I^o lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: I lavori sono stati da tempo ultimati dall'impresa Maltauro di Vicenza e già negli anni precedenti è stato attivato un parziale servizio irriguo. Il collaudo nei confronti della impresa Maltauro, esercitrice dell'opera, è già stato effettuato, mentre è in corso di perfezionamento il collaudo Ente-Stato con rendicontazione finale degli espropri.

Dagli atti di collaudo risulta:

- Lavori	£. 9.073.462.195
- Espropri (provvisori)	" 190.714.783
- Revisione prezzi	" 7.140.469.305
- I.V.A. (aliquote varie)	" 2.803.482.535
- Spese Generali	" 2.213.642.026
- Oneri finanziamento	" 186.182.883
	<u>£. 21.607.953.727</u>

Con D.M. 4.12.1997 N. 8508 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£.	410.000.000
- I.V.A. 20 %	"	82.000.000
- Spese generali 10,666%	"	43.730.000
	£.	<u>535.730.000</u>

f) II^ lotto adduzione all'Alta Val Tiberina: con contratto 11 febbraio 1991 n.1891 erano stati affidati all'associazione temporanea d'impresa fra la S.a.s Calzoni Lamberto, la S.r.l. Mannocchi e la S.r.l. S.A.P. i lavori di realizzazione del secondo lotto di adduzione dal Singerna per l'Alta Val Tiberina Umbro-Toscana.

Il relativo progetto era stato approvato e finanziato con D.M. 12 dicembre 1989 n.8651 e 26 gennaio 1991 n. 8066. Entro il 1997 era stato emesso il 7° stato di avanzamento che contabilizzava i lavori al 3 giugno 1997 con le seguenti risultanze:

- Lavori e forniture	£.	3.999.485.224
- Spese generali 16%	"	647.477.543
- I.V.A. 19%	"	777.856.976
- Oneri di finanziamento 1%	"	47.414.616
- Revisione prezzi	"	94.498.862
	£.	<u>5.566.733.221</u>

Per motivate ragioni tecniche nel primo scorcio del 1993 era stata predisposta una perizia suppletiva per il completamento delle opere. Detta perizia era stata restituita in data 24 febbraio 1994 per modifiche ed integrazioni prescritte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

In data 9.05.1995 è stata ripresentata all' istruttoria la nuova perizia suppletiva che, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell' Ente con provvedimento N.233 del 28.04.1995, è stata approvata dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. La perizia di variante e suppletiva è stata approvata dal Ministero con D.M. n.8225 in data 17.6.1996. I lavori sono attualmente sospesi in quanto solo di recente il consulente Prof. Olivero ha trasmesso gli elaborati progettuali per gli interventi relativi ai movimenti franosi manifestatesi sulla scarpata dei serbatoi di compenso n. 11 e 12.

Con D.M. 30.06.1998 N. 8262 è stato approvato, con imputazione sul Decreto di finanziamento, l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa con le seguenti risultanze:

- Lavori	£.	390.000.000
- I.V.A. 20 %	"	78.000.000
- Spese generali 10,666%	"	41.597.000
	£.	<u>509.597.000</u>

g) 1° stralcio del primo e del secondo sub-lotto Adduzione Valdichiana: I lavori, approvati con D.M. 26 luglio 1990 n. 8343 e affidati all' A.T.I. Lodigiani - CMB, per quanto riguarda i lavori principali, e all'impresa **PREFER (FR)** per quanto riguarda i lavori del ponte tubo sul Fiume Arno, risultano finanziati come segue:

- finanziamento F.I.O. 1989(DM 26.7.90 n.8443)	£.	5.390.000.000
- finanziamento F.I.O. 1992(DM 28.5.92 n.8297)	"	4.000.000.000
- finanziamento F.I.O. 1993(DM 20.5.93 n.8381)	"	10.610.000.000
- finanziamento M.A.F. (DM 30.12.91 n.8736)	"	<u>14.500.000.000</u>
	£.	<u>34.500.000.000</u>

E' stato emesso il 14° stato di avanzamento a tutto il 15.10.1998 nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£.	22.576.334.045
- Espropri	"	231.498.145
- Spese Generali 13%	"	3.055.154.349
- I.V.A. 19% e 20%	"	4.550.251.852
- Oneri di finanziamento 1%	"	272.496.968
- Revisione prezzi	"	<u>1.386.710.219</u>
	£.	<u>32.072.445.578</u>

Ad oggi i lavori sono ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale.

h) Lavori del 2^ stralcio del 1^ e 2^ sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana, affidati all'impresa S.A.I.N. spa di Roma con contratto in data 6.07.1995 n. 1964; approvati con D.M. 19.07.1993 n. 8426 per l'importo di £. 31.430.000.000 sono stati consegnati in data 20.07.1995.

E' stato emesso il 2° stato di avanzamento a tutto il 26.11.1996 nelle seguenti risultanze:

- Lavori	£.	4.296.962.203
- Espropri	"	153.088.700
- Indennizzi	"	7.575.000
- Spese generali 13%	"	579.491.367
- I.V.A. 19%	"	817.862.069
- Oneri di finanziamento 1%	"	<u>50.371.173</u>
	£.	<u>5.905.350.512</u>

I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento.

i) Lavori del 3° stralcio delle opere di adduzione del sistema occidentale dalla galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio.

I lavori approvati con Decreto Ministeriale 8419 del 22.11.1995 per l'importo complessivo di £. 42.000.000.000, sono stati affidati all'impresa Ferrocemento-Recchi di Roma. Nel Corso del 1998 è stato effettuato l' impianto cantiere ed una piccolissima parte di interventi con il quali non è stato ancora raggiunto l'importo previsto per l'emissione del 1° stato di avanzamento, secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£.	200.000.000
- I.V.A. 20 %	"	40.000.000
- Spese generali 10,666%	"	26.000.000
	£.	<u>266.000.000</u>

B - SISTEMA CHIASCIO

l) Diga sul fiume Chiascio: affidata all'Impresa Lodigiani S.p.A. di Milano come da contratto 20 ottobre 1980 n.63606.

I lavori, avviati il 14 maggio 1981, hanno subito diverse sospensioni e conseguenti riprese in relazione all'esame di perizie di varianti e suppletive nonché alla discontinua assegnazione dei necessari finanziamenti. Con D.M. 27.03.1997 è stata approvata la perizia di variata distribuzione senza aumento di spesa ed emesso il 36° stato di avanzamento che comprende la rendicontazione finale dei lavori principali (Impregilo ex Lodigiani) nonché di tutti gli altri lavori e spese sostenute dall'Ente fino al 14.10.1997 secondo il seguente quadro:

- Importo lavori	£.	52.784.373.025
- Opere complementari	"	1.827.556.083
- Opere metalliche	"	3.272.995.010
- Espropriazioni	"	12.971.404.482
- Revisione prezzi	"	44.096.973.115
- I.V.A.	"	17.984.317.203
- Spese generali	"	16.112.853.059
- Imprevisti	"	452.857.307
- Oneri di finanziamento	"	1.315.190.121
- Acquedotto di Valfabbrica	"	<u>218.509.876</u>
	£.	<u>151.037.029.281</u>

Di conseguenza è in corso la collaudazione dei lavori principali e sono in via di completamento quelli accessori sulla base di quanto autorizzato con il D.M. sopra richiamato.

m) Con contratto in data 19 luglio 1995 n. 1965 sono stati affidati all'impresa DE LIETO spa di Napoli i lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio, approvati e finanziati con D.M. 19.7.1993 n. 8547 nell'importo di £. 96.000.000.000.

E' stato emesso l' 11° stato di avanzamento per lavori a tutto il 30 settembre 1998 nelle seguenti risultanze:

- Espropri	£. 99.892.470
- Lavori	" 18.399.886.851
- Spese generali 13%	" 2.471.465.176
- I.V.A. 19% e 20 %	" 3.682.755.534
- Oneri di finanziamento 1%	" 214.827.358
- Pozzo di areazione	" 511.491.270
	<u>£. 25.380.318.659</u>

Successivamente in data 1 ottobre 1998 i lavori sono stati sospesi per la presenza di gas in galleria in concentrazioni superiori a quelle previste dalla normativa di sicurezza. Su specifica autorizzazione ministeriale è stata predisposta una perizia per l'esecuzione di pozzi drenanti per ridurre la presenza di gas in galleria per poter riprendere i lavori. La perizia è stata recentemente approvata

n) In relazione al D.M. n.8563 del 30.12.1994 sono stati appaltati all'Impresa IACES di Agrigento i lavori di completamento della sistemazione dell'alveo a valle della diga sul fiume Chiascio. Le opere sono state ultimate e nell'ottobre 1998 è stata presentata una perizia di variata distribuzione di spesa recentemente approvata seconta le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 3.129.908.700
- Lavori complementari	" 553.510.371
- Impianti elettrici	" 400.000.000
- Spese generali 16%	" 653.347.051
- I.V.A. 19% e 20%	" 794.866.217
- Oneri di finanziamento 1%	" 47.367.661
	<u>£. 5.579.000.000</u>

I lavori sono in fase di collaudo finale.

o) In relazione al D.M. n.8506/8642 del 7.12.1989 e successivi (che assicurano un finanziamento complessivo di lire 13 miliardi) con contratto 31 maggio 1991 erano stati consegnati all'associazione temporanea di imprese fra il Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro Ciro Menotti e la S.r.l. Romizi Costruzioni i lavori di costruzione della strada Franciscana in sostituzione di un tratto di strada interessato dalla sede della diga.

Nell'anno 1995 si erano verificati danni notevoli per eventi di forza maggiore tra le sezioni 108-110 ed in prossimità del viadotto Contra: la relativa perizia di sistemazione è stata approvata con D.M. n.8579 in data 19.12.1996 e conseguentemente ultimati e collaudati i lavori. Con D.M. 8631 del 23.12.1998 è stata approvata la perizia di variata distribuzione di spesa per il pagamento della revisione prezzi, dell' I.V.A. e dei lavori complementari secondo le seguenti risultanze:

- Importo lavori	£. 8.200.190.412
- Espropri	" 335.175.230
- Iva	" 1.785.257.435
- Spese generali 15%	" 1.369.707.829
- Oneri finanziamento 1%	" 117.629.314
- Revisione prezzi	" 1.192.039.780
	£. 13.000.000.000

Con D.M. 30.06.1998 N. 82632 è stato approvato l'accordo bonario ai sensi dell' art. 31 bis della Legge 109/94 in esito alle riserve iscritte dall'impresa secondo le seguenti risultanze:

- Lavori	£. 595.000.000
- I.V.A. 20 %	" 119.000.000
- Spese generali 10,666%	" 59.500.000
	£. 773.500.000

4. Come è noto, in carenza di adeguati trasferimenti di parte corrente da parte del Ministero, l'Ente da molti anni è stato costretto a commisurare il proprio bilancio alle aliquote di spese generali sui lavori eseguiti in concessione dello Stato: peraltro, per la scarsa consistenza delle stesse e le difficoltà connesse all'esecuzione di opere di notevole impegno tecnico e finanziario, nell'ultimo decennio si è innescato il meccanismo dei disavanzi di esercizio che si è andato progressivamente aggravando fino a raggiungere livelli assai elevati. E ciò è tanto più grave in quanto l'Ente aveva dimostrato in passato di essere in grado di gestire annualmente l'esecuzione di lavori per importi decisamente superiori rispetto a quelli verificatisi negli anni più recenti.

Se ai fattori negativi di carattere generale si aggiungono gli eventi straordinari verificatisi nella realizzazione delle opere sotto specificate (eventi che hanno determinato l'impossibilità di rispettare i tempi ed i programmi d'esecuzione previsti) si comprende come la gestione 1998 possa presentare un consistente disavanzo:

- 1) Lavori del I^ lotto - 1^ sublotto dell'adduzione primaria dalla diga sul fiume Chiascio (elencati sotto la voce m) hanno subito due fermi che hanno interessato l'esercizio per circa un semestre. Infatti, prima la presenza di gas di circa il 2% ha obbligato alla sospensione dei lavori per la messa in sicurezza con la dotazione di un impianto di ventilazione (26.2-18.5), successivamente a seguito dello scoppio verificatosi sempre per la presenza d'altissimo concentrato di gas sono stati ulteriormente fermati dal 1 ottobre 1998 e ripresi alla fine di primo trimestre 1999.

- 2) Lavori del 2^a stralcio del 1^a e 2^a sub-lotto dell'adduzione primaria del sistema occidentale della galleria di derivazione dallo sbarramento di Montedoglio per la Valdichiana Chiasco (elencati sotto la voce h). I lavori sono stati arbitrariamente sospesi a far data dal 9.12.1996 da parte dell'impresa appaltatrice S.A.I.N.: essa ha attraversato gravi difficoltà economiche che hanno poi provocato il suo fallimento. L'esercizio 1998 non ha prodotto alcuno stato di avanzamento, con la conseguente perdita per l'Ente della propria quota di spese generali.

Inoltre si deve tener conto del sensibile rallentamento dell'intera attività dell'Ente, ivi compresa quella concernente l'avvio e la realizzazione di nuove opere finanziate, conseguente al periodo di vacatio degli Organi di Amministrazione che, oltre ad essere stati ricostituiti in ritardo, hanno operato con ridotte potenzialità nel periodo di prorogatio. Anche questi eventi hanno contribuito in qualche misura a produrre gli effetti negativi di natura economico-finanziaria riscontrabili nel consuntivo di esercizio.

5. Per quanto riguarda il personale, nel corso dell'anno 1998 si sono verificate n. 3 dimissioni di personale alle quali ha fatto riscontro l'assunzione di n. 1 guardiano per le dighe.

Al 31 dicembre 1998 peraltro risultano in servizio 59 unità di personale oltre il Direttore Generale (il cui rapporto è regolato da contratto individuale ai sensi della legge 70/75).

Le 59 unità erano ripartite nei vari livelli come dalla seguente tabella:

POSIZIONE DEI DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 1998

QUALIFICHE	Nuova Pianta Organica	Personale in servizio al 31.12.1998
- DIRETTORE GENERALE	(a contratto)	(1)
- DIRIGENTI	3	2
- X QUALIFICA	4	4
- IX QUALIFICA	1	1
- VIII QUALIFICA	17	14
- VII QUALIFICA	24	22
- VI QUALIFICA	4	3
- V QUALIFICA	15	11
- IV QUALIFICA	6	2
TOTALI	74	59 (+1)

Questi semplici elementi numerici bastano da soli ad evidenziare come l'Ente debba riconoscere anche al proprio personale - sotto la guida esperta del Direttore dr. Zurli - buona parte del merito per i positivi risultati fin qui raggiunti.

Ci si augura che presto l'Amministrazione sia messa in grado di soddisfare al meglio le inderogabili esigenze di nuove assunzioni previste dalla pianta organica e, quindi, di imprimere - anche attraverso più mirate valutazioni di merito - un rilancio di efficienza e di qualità che è necessario alla luce degli impegni istituzionali dell'Ente.

* * * * *

Rimarcato nuovamente l'evidente rigore con cui è stata attuata la gestione della spesa, appare praticamente impossibile individuare ulteriori provvedimenti autonomi da adottare per il definitivo risanamento del disavanzo accumulato.

Sembra impossibile un'operazione finanziaria pluriennale per mancanza di cespiti ammortizzabili da dare in garanzia all' eventuale Istituto finanziatore.

E' ipotizzabile viceversa una previsione di riassetto conseguente a maggiori entrate di spese generali per un auspicabile aumento di fondi destinati e spesi per l' avanzamento e la conclusione delle opere; esso potrebbe risultare decisivo per l'avvio dell'esercizio degli impianti irrigui, con conseguente realizzo di nuove adeguate entrate per l'Ente, oltre che di promozione dello sviluppo dell'economia locale.

Non si può sottacere, peraltro, che nella prima fase di attuazione del D.M. 19.3.96 l'Ente ha dovuto purtroppo riscontrare non poche difficoltà nel raggiungere le necessarie intese finanziarie ed operative con le Amministrazioni locali interessate all'uso delle risorse idriche.

E' opportuno ribadire anche in questa sede, stante la natura onerosa dei servizi resi dall'Ente e la necessità di rispettare quanto sancito dal D.M. 19 marzo 1996, che le attività istituzionali vanno ricondotte all'esito finale di erogazione dell'acqua ai soggetti utilizzatori e che pertanto occorrerà perseguire per il futuro un equilibrio finanziario fondato almeno in parte sugli introiti derivanti dai servizi resi.

Tenuto conto delle oggettive difficoltà sopra ricordate, al momento resta necessario un ulteriore intervento straordinario da parte dello Stato per il totale risanamento del Bilancio e per l'attualizzazione del contributo annuale rimasto fermo al 1979: su tale necessità si era pronunciata anche la Ragioneria Generale dello Stato.

Si sottolinea inoltre la necessità da parte dello Stato, in vista del previsto riordino degli Enti a vigilanza Ministeriale, di introdurre quelle innovazioni di carattere istituzionale atte a rendere possibile una migliore funzionalità operativa dell'Ente da perseguire anche con l'introduzione di procedure amministrative più snelle. Ciò si renderà effettivamente praticabile

attraverso l'avvio di un processo di riforma che garantisca maggiore autonomia istituzionale ed operativa all'Ente consentendo di sviluppare un nuovo e più proficuo rapporto con le Regioni e le istituzioni locali. Queste ultime, nell'ambito dei compiti ad esse assegnati della legge, dovranno mettere in atto idonee iniziative che consentano un pieno utilizzo della risorsa disponibile.

Solo tali provvedimenti potrebbero spianare la via ad una soluzione corretta della grave situazione finanziaria che si era determinata negli anni passati e ad un effettivo rilancio complessivo dell'attività dell'Ente secondo quanto più volte sottolineato dal proprio Consiglio di Amministrazione sulla linea indicata anche dal Parlamento allorché venne approvata la Legge 411 alla fine del '91. Tale linea è stata ribadita dal Senato della Repubblica allorché - nell'esaminare il disegno di legge di conversione del D.L. 23.10.1996 n.552 che disponeva, fra l'altro, il contributo straordinario all'Ente di 14 miliardi - ha raccomandato al Governo di "porre in essere tutti gli atti necessari per predisporre tempestivamente una strategia di riorganizzazione, anche sul piano finanziario, degli Enti stessi cui assicurare stabili modalità future di finanziamento e quindi garantire la possibilità di una situazione contabile strutturalmente in stato di equilibrio finanziario".

Si ritiene in questa occasione sottolineare con particolare forza le problematiche sopra citate sia perché l'atto posto in approvazione rappresenta l'ultimo consuntivo in conclusione del quinquennio di operatività del Consiglio di Amministrazione sia perché solo adeguate e sollecite risposte in termini normativi alle questioni sollevate potranno garantire il completamento delle opere intraprese e con esso le positive ricadute sul territorio.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio 1998, come sopra determinato, viene predisposto per il successivo inoltrare agli organi superiori di vigilanza e controllo.

Arezzo, 22 giugno 1999

IL COMMISSARIO
f.to (dr. arch. Alessandro Marangoni)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. **209**
del **22 GIU. 1999**



PER COPIA CONFORME
per uso amministrativo

Arezzo, **29 GIU. 1999**
IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Approvazione Conto Consuntivo 1998

IL COMMISSARIO

VISTE le leggi 18 ottobre 1961 n.1048, 15 settembre 1964 n.765, 2 aprile 1968 n.504 e 30 dicembre 1991 n.411, istitutiva ed integrative dell'Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il D.M. 11 Maggio 1999 n.608 con il quale è stato nominato il Commissario straordinario dell'Ente;

RICHIAMATI: il Documento istruttorio di cui all'Allegato A) ed il Documento di Verifica di cui all'Allegato B) approvati dal Direttore Generale;

CON i poteri conferiti con il citato D.M. 11 maggio 1999 n.608 ed assistito dal Direttore Generale dell'Ente;

D E L I B E R A

1. di approvare il documento istruttorio di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. di approvare il Conto consuntivo dell'esercizio 1998 e la relativa relazione;
3. di disporre che la presente deliberazione venga trasmessa al Ministero per le Politiche Agricole e al Ministero del Tesoro, ai sensi dell'art. 6, ultimo comma, della legge 18.10.1961 n. 1048 per le approvazioni di rito.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Diego Zurlì)



IL COMMISSARIO
(Dr. Alessandro Marangoni)